



potrà meglio applicare il comma secondo dell'art. 71 dello statuto, che stabilisce: *non potranno essere creati tribunali o commissioni straordinarie. Non ce ne sarà più bisogno.*

3. Poiché la potenza di una nazione si misura dalla sua ricchezza, così i più ricchi soltanto potranno partecipare alla vita pubblica. Sino ad oggi si è fatto di tutto per seguire questo savio principio, ma i mezzi adoperati all'uopo non sono stati sufficienti ad assicurare il predominio dei grossi possidenti, molti dei quali sono costretti ancora a restar lontani dai pubblici negozi.

Perciò il governo del generale avrà l'onore di presentare nella prossima legislatura un progetto di legge, con cui sarà stabilito che il diritto all'elettore sarà riconosciuto solamente a chi provi di fruire una rendita di lire 5000 annue, e il diritto all'eleggibilità soltanto a chi dimostri di avere una rendita annua di lire 12,000, dovendo queste da beni mobili o immobili, da stipendi o da pensioni.

Questi ed altri simiglianti disegni di legge e il governo tiene sicuro avranno l'approvazione del Parlamento, poichè il regolamento interno della Camera felicemente votato nella passata legislatura renderà agevole l'impedire qualunque opposizione in proposito.

Su questi cardini fondamentali si aggirerà il discorso-programma del gen. Poloux, il quale accennerà anche alla prossima ripresa di una azione diplomatica appoggiata dalla flotta contro l'impero Cinese, acciò che il nome e la bandiera d'Italia siano rispettati e temuti presso tutti i barbari; prometterà una revisione generale dei processi per fatti di maggio 1898, affinché sia meglio assicurato il rispetto al principio d'autorità militare; dichiarerà di favorire con tutti i mezzi la formazione dei sindacati d'appalto di lavori pubblici e dei sindacati dei molini, per meglio assicurare la continuità del lavoro e dell'alimentazione, con qualunque paga e a qualunque prezzo, alla classe dei diseredati, che sono la più vergognosa piaga dell'Italia d'oggi.

Non mancheranno infine opportune assicurazioni che i provvedimenti sulla stampa e sul diritto di riunione e di associazione saranno in tempo non lontano ripresentati per tranquillare i cittadini, anzi i sudditi, ben pensanti; e il discorso si chiuderà con le memorande parole con le quali Carlo Alberto largiva lo statuto e che dicevano testualmente così: «... nella fiducia che « Iddio benedirà le pure nostre intenzioni, e che la nazione libera, forte e felice si « mostrerà sempre più degna dell'antica « fama e saprà meritarsi un glorioso avvenire ».

*Sveglia.*

## IL DECALOGO DELL'ELETTORE

1. Elettore, a qualunque stato sociale tu appartenga, pensa che dipende da te il migliorarlo.

2. Non aver paura delle idee nuove; abbi solo paura delle idee cattive.

3. L'idea di conquistare per tutti gli uomini la libertà, la giustizia ed il benessere non può essere un'idea cattiva.

4. Non diffidare dei partiti popolari che vogliono la libertà, la giustizia ed il benessere per tutti: diffida invece di coloro che ne parlano male.

5. Se sei elettore, hai l'obbligo sacrosanto di votare, per il vantaggio tuo e della tua famiglia. Chi non vota non è cittadino: e chi non vota il migliore deputato è un cattivo cittadino.

6. Il migliore deputato è quello che conosce meglio le tue condizioni e i tuoi bisogni, e va alla Camera per fare l'interesse di chi lavora.

7. Non votare mai per il candidato del governo, perchè il governo di adesso vuol toglierti ogni libertà vuol toglierti il voto e dove non c'è libertà e non c'è giustizia e non c'è benessere.

8. Non vendere il tuo voto. Quelli che ti pagano nel giorno delle elezioni vogliono ubriacarti perchè tu non conosca i tuoi amici e voti contro il tuo interesse.

9. Se qualcuno ti comanda, o anche ti minaccia, per farti votare in un modo piuttosto che in altro, tu non devi obbedire. Sta zitto: e vota secondo la tua coscienza.

10. Ricordati sempre che il voto è segreto. Nessuno vede che nome scrivi, e nessuno può riconoscere la tua scheda in mezzo ad altre cento.

## LE ELEZIONI IN FRIULI

### Collegio di Palmanova-Latisana

Il dott. **Stefano Bortolotti**, pregato da un gruppo di Elettori, rappresentanti le varie frazioni del Collegio, che volesse acconsentire fosse col suo nome combattuta la battaglia elettorale di domenica, così si esprime: « Giovane cimentai la vita per la patria; oggi per l'idea accetto con sacrificio il posto che mi assegnate ».

Indi ha indirizzato al Comitato la seguente lettera:

*Egregi signori,*

Nella lotta recente, alla quale nessuno può mancare, che senta vivo nell'anima il rispetto di sé stesso ed il culto della libertà e della giustizia, accetto il posto che gli elettori di parte liberale vogliono assegnarmi, e lo faccio per sentimento di puro dovere.

Il compito del partito liberale in questo grave momento, è di difendere le conquiste civili della nuova Italia dagli assalti della reazione, e di iniziare un'era di lavoro fecondo e di sapienti riforme a vantaggio delle masse popolari.

29 maggio 1900.

dott. Stefano Bortolotti.

La notizia della sua accettazione venne accolta con vero entusiasmo, e la premessa lettera produsse in tutti eccellenti impressioni. Ed ora all'opera per far trionfare il candidato della libertà contro quello della reazione.

\*\*

Anche a Udine la notizia della candidatura dell'egregio uomo venne appresa con un sentimento d'immensa soddisfazione e se gli elettori di Palmanova-Latisana respingeranno le imposizioni, le lusinghe, le corruzioni, la vittoria non può essere dubbia.

Dunque si voti tutti per il

dott. Stefano Bortolotti

**Volote la diminuzione delle tasse enormi assorbite dal bilancio militare? Votate per i candidati dei partiti popolari! Votate per coloro che si dichiarano avversari dell'attuale ministero!**

### Collegio di Sanvito al Tagliamento

La battaglia che s'è ingaggiata in questo Collegio fra la reazione e la libertà, fra il conte Gustavo Freschi e l'avv. **Luigi Domenico Galeazzi**, si farà aspra, poichè se da una parte stanno la ragione, la giustizia, la fede nella forza popolare, dall'altra abbiamo tutto un lavoro di manovre lecite ed illecite, di imposizioni, di pressioni, di spree o di danaro.

Ed è appunto perciò che i nostri amici debbono stare in guardia contro le meno avversarie e lavorare, lavorare indefessamente perchè la candidatura del nostro amico, del vecchio democratico che non venne mai meno agli ideali di libertà e di progresso per il benessere del popolo, abbia a trionfare sul feudalismo, sulle manette e sul fiscalismo.

Si uniscano dunque tutti in un fascio ed in nome della concordia, che è la forza di ogni causa buona, combattano questa battaglia, la cui vittoria tornerà per i nostri amici di grandissimo onore.

*Elettori di S. Vito!*

Votato per

**Luigi Domenico Galeazzi**

**Volote che lo industrie, i commerci, l'agricoltura, l'istruzione pubblica, siano all'altezza di una veramente grande nazione? Votate per i candidati della democrazia!**

### Collegio di Cividale

*Agli elettori Cividalesi.*

Il pensiero onesto e gentile di quegli elettori che hanno presentata la candidatura di **Guido Podrecca** è sotto ogni rapporto encomiabile; oltre che atto di vera giustizia suona protesta contro l'irruente reazione di chi così insidiosamente ci ha finora governato.

**Guido Podrecca** non è, nè commendatore, nè carico d'oro; migliori doti lo distinguono; giovane pieno di spirito e cultura, senza tema di mentire, Cividale può vantarsi di chiamare questo suo figlio uno degli eletti ingegni politici della nostra penisola.

Studio, attivo lavoratore con un coraggio indomabile ha sfidato disagi, prigione ed esilio senza mai piegarsi alle imposizioni dei questurotti che i nostri conservatori di Caffè, eternei fanulloni, osano chiamare fratelli d'Italia, e che con mille menzogne e raggiri hanno saputo infliggere a lui, che onestamente non la pensava come loro, tre anni di domicilio coatto.

I suoi concittadini, non lo dubito, faranno giustizia, riparando a tale infamia; in un istante di meditazione si persuaderanno delle sue qualità e pensando al suo doloroso esilio gli vorranno ridonare la libertà ponendolo in braccio alla famiglia; agli amici e annoverarlo fra quella schiera di forti che così strenuamente hanno combattuto dai banchi dell'estrema contro un'orda d'incoscienti per salvaguardare i diritti statutari.

Ecco il dilemma; due nomi vi si presentano, dovete scegliere: uno è privo di tutto ma carico di quattrini; l'altro benchè giovane è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo politico per suo brillante ingegno ma senza denari; il primo è una importazione che vi è stata imposta dalla prepotente forcaiola consorteria di Udine; il secondo, vivaddio, oltre i meriti eminentemente superiori al primo è vostro fratello, vostro concittadino la di cui candidatura è sorta fra voi. Egli invece di rendersi strumento servile dei nostri biechi padroni sorge con idee moderne, umanitarie e strenuamente combatte pel bene comune.

\*\*

Elettori Cividalesi, l'onorevole uscente è troppo ricco e non può evidentemente comprendere il bisogno del povero, quelle parole, le statistiche che vengono ad esporvi i vostri supernomini, sono tutte storielle per turbinare la vostra coscienza. Sa avete senso votate domenica per **Guido Podrecca**.

*Un gruppo di coscienti.*

\*\*

Questa sera l'avv. Erasmo Franceschinis, invitato da quel Comitato dei partiti popolari, parlerà a Cividale in favore della candidatura di **Guido Podrecca**.

La parola dell'avv. Franceschinis in appoggio della nobile e generosa candidatura deve significare atto di solidarietà fra tutti coloro che sono impegnati nella lotta presente per la causa della giustizia e della libertà.

\*\*

L'esule, ora candidato di questo Collegio,

**Guido Podrecca**

ha mandato la seguente lettera:

Caira, 25 maggio 1900

*Agli elettori del Collegio di Cividale*

In un numero del *ForumJulii*, recapitatomi a Zurigo, dove mi trovavo (costrutto come sono dal mio lavoro a vagare le città d'Europa: il che m'instruisce assai praticamente su quanto necessiterebbe alla nostra disgraziata Italia) trovo un articolo di autorevole concittadino, nel quale questi suggerisce la domanda che gli Elettori dovrebbero rivolgere ai candidati:

« Siete voi, prima di tutto, monarchico costituzionale? »

Ed io — cui volete far l'onore della can-

didatura — approvando il metodo di tali precise domande, rispondo con altrettanta precisione:

« Monarchico, no! — costituzionale si! » (Spero bene che il R. Fisco non vorrà sequestrare la mia risposta; altrimenti avrebbe il comico fatto di una domanda monarchica rivolta perchè... non vi si risponda).

Ripeto dunque:

« Monarchico no! » — ma non mi fermo a darvene le ragioni, perchè allora davvero incorrerei nelle ire del regio magistrato il quale (tanto è Reale la libertà di pensiero in Italia) sopprimerebbe la mia opinione pel solo fatto che essa... non è uguale alla sua.

In ciò voi cominciate, senza bisogno d'altro una delle ragioni suddette (anzi un tacite); imperocchè se qui — per esempio — nella repubblica svizzera ogni cittadino può a suo talento far della propaganda monarchica; nella monarchica Italia non vi è consentita la propaganda repubblicana.

Ma lasciamo i larghi raffronti internazionali e veniamo al concreto:

Elettori di Cividale, ditelo voi: quale colore abbete dal '86 ad oggi i vostri rappresentanti?

Furono tutti (come vuole il nostro autorevole concittadino) monarchici costituzionali.

Quali vantaggi ne avete?

Lascio la risposta al nostro sullodato concittadino, il quale — nella sua lealtà — dovrà riconoscere che tutti i disastri materiali e morali d'Italia (dalla impreso d'Africa alla Banca Romana, dalla crisi generale — agricola, bancaria, edilizia — ai processi Crispi, Palizzolo, Favilla) sono precisamente la conseguenza dell'aver mandato al Parlamento una maggioranza di monarchici costituzionali.

Seguendo il suggerimento del nostro autorevole concittadino, volete sperimentare altri trent'anni di legislazione monarchico costituzionale? *Serviteci pure!*

« Sono costituzionale » ho detto; e infatti non si può concepire ordinamento di popolo che non sia basato sopra una costituzione, ossia sopra un patto bilaterale fra popolo e legislatori delegati a rappresentarlo.

Quindi, la domanda del nostro autorevole concittadino, è — per questa seconda parte — inutile, a meno che egli non pensasse, in barba alla possibilità di un ritorno all'assolutismo, cosa — ahimè — concepibile ormai soltanto in Italia!... altra prova della simpatia che, monarchici han saputo raccogliere sulle istituzioni liberali.

Ma lasciamo una buona volta le frasi fatte e le teorie astratte sulle quali è tanto comodo architettare programmi elettorali dando loro parvenza di praticità, e veniamo al concreto.

Pensate, o concittadini Cividalesi, voi che avete costantemente mandato alla Camera — e vi accingete forse a mandarne ancora — dei reazionari larvati da liberali, — pensate che il Veneto è — disgraziatamente — chiamato la Vanda dell'Italia settentrionale e paragonato alle povere popolazioni di Calabria, dove si vota per chi ordina e paga.

Pensate che, mentre Torino e Milano, i centri più vivi della nostra vita nazionale, le sole città che all'estero onorano realmente il nome italiano; le città dove più si lavora e si progredisce, hanno scosso il giogo del capitalismo fatto Governo, ed obbedono a propri rappresentanti coloro che del lavoro hanno preso la difesa — voi avete sempre accettato i rappresentanti imposti dal prefetto o dalle piccole consorterie locali, senza neppur chiedervi quali opinioni politiche quei rappresentanti avessero.

Pensate che l'Italia sta traversando una terribile crisi economica e morale, della quale soltanto i partiti giovani possono trarla, dandole libera istituzione; pensate che mentre i vostri antichi deputati e quelli che a voi si presentano con programma monarchico, speravano in imprese pazzesche (oh! gli uomini pratici!) i tesori nazionali, e si accingono a sperperarne ancora per mantenere in caos del'insurrezione permanente — solo il giovane partito popolare lottava eroicamente alla Camera per mantenere ai lavoratori d'Italia la libertà ed il pane di cui ormai non hanno che le ultime briciole.

A quel partito popolare — e precisamente alla frazione socialista — io ho l'onore di appartenere, o concittadini; quindi ogni mio programma è inutile, essendo esso quello del partito socialista italiano a tutti i costi.

Questo righe buttate giù fra un treno e l'altro, fra questa e quella visione, per me melanconica di città libere e quasi felici, hanno solo per scopo di rivolgermi, in nome della patria carità, un disperato appello: Salvate l'Italia dagli uomini che la hanno devastata!

L'italiano è ormai in Europa sinonimo di pezzante; la sua politica è sinonimo di ribalderia!

Mi si stringe il cuore in constatarlo, ma è così ed io ne ho quotidianamente le prove sbattute in faccia come schiaffi.

A questo ci han ridotto i signori monarchici nella presunzione stupefatta di poter confortar prestigio alla patria coi pennacchi dei generali e con le corazzate anziché col lavoro e col'istruzione!

Non più dunque, di tali uomini, che ci hanno rovinati economicamente e moralmente, in casa e fuori, ma uomini nuovi.

I vostri suffragi sul nome — siono pur pochi — diranno il risveglio di una terra che mi è cara per dolci ricordi di giovinezza, per ciò io li desidero e li auguro più a voi che a me.

Perché — credetelo — la deputazione per noi socialisti è una sicurezza di buonieri che la domandano per portare a Roma la vanità dei milioni e dell'equipaggio resa più illustre dalla medaglietta; non un mezzo di lucro, come per gli affaristi ingrassanti nel ministerialismo; non uno sport di signori anoziani, che nei viaggi alla capitale vedono soltanto un piacevole diversivo ai pomeriggi oziosi del patrio caffè; ma è, per noi, un sacro mandato, che porta con sé la necessità di sacrifici, di lotte eroiche e qualche volta di martirio.

Noi la prendiamo sul serio, o cittadini, la nostra missione tanto vero che — mentre essa procura ai nostri avversari, croci, cordoni, spassi e buoni affari — a noi ha dato soltanto domicilio coatto, esilio, galera.

La prospettiva, come vedete, non è tale — per un socialista — da farvi sospettare ch'egli sia interessato ad ottenere i vostri suffragi; no, no; essa è prospettiva di nuove lotte e nuovi dolori, ma il socialista l'accetta, profondamente convinto di fare il proprio dovere e il bene del suo paese.

Solo per amore di questo dovere e di questo pubblico bene, ho accettato la proposta candidatura, che mi onora e mi incoraggia; ma non sollecito i vostri voti, promettendovi come altri fecero o potranno fare — di divenir il patronatore degli affari personali o delle locali cammarille, ben spesso loschi e dannosi all'interesse generale, del quale soltanto sarò premuroso, come quello che — tutelato — porta naturalmente in sé stesso la tutela dei legittimi diritti privati.

Eleggetemi dunque, se volete: avrete in me, non un servitore, ma un rappresentante.

La cosa sarà tanto per voi che per il vostro deputato nuova ed apportatrice di insolita dignità.

Vi saluto con affetto e torno al lavoro.  
Guido Podrecca.

### Collegio di Gemona-Tarcento

Da un telegramma apprendiamo che l'avv. **Umberto Caratti** parlò oggi a Gemona, presentato dal presidente del Comitato sig. Pasquali, dinanzi a numerosi elettori.

Svolse delle idee nuove ed un programma di opposizione costituzionale che fece grande effetto e riscosse molti e generali applausi.

### COLLEGIO DI UDINE

#### Nel campo avversario

Senza occuparcene per ora, noi teniamo dietro a tutto quanto si fa nel campo avversario e ciò per la promessa *Storia meravigliosa che sarà, speriamo, un po' più interessante di quella dei Partiti politici della Patria del Friuli*. — Non si meravigliano quindi i nostri amici se non vedono pubblicati certi loro scritti contenenti appunti preziosi.

Non va nulla perduto.

#### La bomba

Contrariamente alle voci sparse ad arte, questa sera nel campo nemico scoppierà la bomba attesa. Si tratta della candidatura di un noto avvocato della città.

#### Da Fasian Schiavonesco.

La elezione dell'avv. **Girardini** qui è assicurata, e a nulla riuscirebbero gli sforzi dei pochissimi che lo contrariano. Causa l'emigrazione i votanti non saranno troppo numerosi, ma tutti uniti e competiti porteranno la loro scheda col nome dell'avv.

**Giuseppe Girardini**

**I giornali dei consorti.** In questi diari gente eunuca s'industria castrare ogni concetto di libertà. Se non mieta nei campi dei consorti ogni altra libertà è veleno per l'Italia: a loro sta distribuire l'acqua e il fuoco; e l'acqua al petto anelante di un popolo assetato essi ministrano con un guscio di uovo già mezzo pieno di acqua benedetta; davanti agli occhi che dolgono luce essi mostrano un hemicino che pare spento.

F. D. Guerrazzi

Per chi non lo sa il partito radicale si distingue da ogni altro, perchè è legalitario e prescinde da ogni pro-concetto di forma dello Stato. Questo è il carattere nostro che rende ai radicali possibile la convivenza con le istituzioni e non con la reazione, e se questa è una novità per il *Giornale di Udine*, la colpa non è nostra.

Non basta; non solo noi non assumiamo nuove attitudini, ma in nessun momento ed in nessun luogo fu minore la ragione di assumerle. La Sinistra costituzionale deliberò di non combattere i deputati di Estrema uscenti, ossia di non contrapporre loro candidati propri e di sostenerli. E se fossero elettori a San Daniele, o ad Udine Zanardelli, Giolitti o Coppino, voterebbero per **Riccardo Luzzatto** e per **Giuseppe Girardini** ammenochè ragioni speciali o personali, che per dovere di galantominismo pubblicamente dichiarerebbero, non consentissero loro di astenersi.

### CRONACA CITTADINA

#### Il discorso dell'avv. Girardini.

Ricordiamo che domani sera alle ore 9 l'avv. **Giuseppe Girardini** parlerà agli elettori del collegio di Udine nella sala Cecchini in via Gorgli.

#### All'avv. Girardini.

In questi giorni arrivarono all'avv. **GIRARDINI** da ogni parte della regione numerosissimi telegrammi e lettere di invito a tenere conferenze elettorali, chiedenti consigli e nomi di candidati, e contenenti congratulazioni ed auguri che onorano altamente il candidato del Collegio di Udine. Naturalmente, l'egregio uomo ha dato esaurimento a quei telegrammi ed a quelle lettere nel miglior modo che gli fu possibile, e cioè per quanto gli consentivano le sue molteplici occupazioni ed il tempo materiale.

Per questa circostanza ha dovuto declinare qualsiasi invito a tenere conferenze, ringraziando i gentili che ne lo avevano interessato.

#### Una novità

abbiamo veduto applicata in questi giorni all'esterno del negozio di pizzicagnolo del sig. Alessandro Sbulz in via della Posta, e precisamente al portico verso la strada.

Questa novità consiste nelle tende a griglie in legno con catenelle metalliche, che riparano magnificamente la viva luce del sole e contemporaneamente lasciano libera la corrente d'aria.

È una specialità della ditta De Giorgi o Fior che ha laboratorio in via della Posta n. 9, e ce ne congratuliamo perchè l'abbiamo trovata adattatissima, rispondente allo scopo ed igienica. Trattandosi poi di negozi, come quello del sig. Sbulz, quelle tende sono molto utili, perchè mentre preservano dai calori eccessivi i generi che ne soffrirebbero, non impediscono la corrente dell'aria che li mantengono sani e freschi.

**Voletè che i magri salari degli operai siano esenti dalle tasse minacciate dall'attuale governo? Votate per i candidati dei partiti popolari!**

### Corte d'Assise.

Ieri ed oggi venne discussa la causa contro Antonio De Marchi d'anni 28, oste di Raveo, accusato di estorsione in danno di Gioachino Marini dello stesso paese.

Difensore era l'avv. Girardini che domandò l'assoluzione; il verdetto dei giurati fu conforme alle sue conclusioni e perciò il De Marchi venne dichiarato innocente e messo immediatamente in libertà.

### ULTIMA ORA

(Dagli amici mi guardi addio!)

Il *Giornale di Udine* di ieri portava all'ultima ora, questo testuale telegramma: « Il discorso di Pelloux è già ultimato e salvo i ritocchi dopo la lettera di Giolitti. « Pelloux imparò parzialmente diglià « a memoria il discorso ». « Al convegno si inviteranno tutti i deputati della maggioranza ». « Il Paese, provvisto, come sapete, di un ottimo apparecchio telegrafico... senza fili, può informarvi meglio e mandarvi senz'altro le prove generali del discorsissimo ».

(Pelloux, ascoltato, rammentato su e giù per una stanza di palazzo Braschi. — La maggioranza attende ansiosa nell'anticamera).

PELLoux:

Signori, amici cari,  
Il discorso presente —  
Se avviene che lo impari,  
Come si spera, a mente —  
Ve 'l dirò a meua dito  
Nel giorno stabilito. —

Quel che fece il governo  
Della patria pel bene,  
Se proprio non fu un terno...  
(E dopo, cosa viene?  
Bertolini!... Baccelli!  
Lactea! oh Dio!... Boselli!)

Qual che fece il governo...  
(Bertolini!) fu un nulla...  
(Cantacc!) Che subalterno!  
Non viene quella chidra?  
Fu un nulla, fu uno zero  
Col primo ministero.

Ma col secondo, in causa  
Dell'Estrema arrabbiata,  
Si dovette far... pausa.  
Però la nostra andata  
A San Mun fu un ritorno...  
Ci andremo m'altro giorno.

E degli umili il bene  
Non fu la nostra gloria?  
Ora non mi sovviene  
Perchè nol so a memoria,  
Ma voi che lo sapete  
Me lo ricorderete.

Intanto siam d'accordo  
Su questo punto... (Quale?  
Proprio non lo ricorda...)  
Un punto sostanziale  
Che ancora non v'ho detto  
Perchè non l'ho mai letto.

Voglio dir lo Statuto  
Al qual farem la festa...  
(Pelloux qui resta muto)

LA MAGGIORANZA:  
(Bene!... Bravo!... che testa!)

PELLoux:  
Grazie, ma non lo imparo,  
Sono troppo... somaro.

Anti-dado

### Tramvia Udine-S. Daniele.

A cominciare da domenica 3 giugno p. v. o per tutta la durata dell'attuale orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi la direzione della tramvia a vapore, attiverà i due troni speciali già annunciati, regolati dal seguente orario:

Partenza a Udine P. G. 20.15 arrivo a S. Daniele 21.35.

Partenza da S. Daniele 20.35 arrivo a Udine P. G. 21.55.

### Elettori del Collegio di Udine votate per Giuseppe Girardini

GIUSEPPE ANTONI, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese.

### D'AFFITTARSI

fuori porta Grazzano nelle case Fachini due abitazioni operai con corte, orto ed acqua potabile.

### Fabbrica Udinese di Acque Gasose e Seltz.

Vedi in quarta pagina

### L'AMBULATORIO del Dott. Giuseppe Murero

per la cura delle malattie della pelle è aperto tutti i giorni meno i festivi alle ore 2<sup>1/2</sup>, in Via Villalta N. 37. Udine.

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato

### Fabbrica Tende a Griglie

Vedi in quarta pagina

### PREMIATA FOTOGRAFIA

### LUIGI PIGNAT & C.

Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta

### Specialità: PLATINOTIPIE

Si assume qualunque lavoro tanto in formati piccoli che d'ingrandimenti

### PREZZI MODICISSIMI

Medaglia d'Argento all'Esposizione Gen. - Torino 1898

### Amaro Gloria

Vedi avviso o Callcantus in quarta pagina

### CHI SOFFRE CALLI

si rivolga al distinto e provato callista

### FRANCESCO COGOLO

Udine - Via Grazzano N. 91 - Udine

### AMARO D'UDINE

Vedi avviso in quarta pagina.

100 BIGLIETTI	100 BUSTE	L. 1.50
Formato Vinta		L. 2.00
Caratteri inglesi e fantasia		L. 2.50

Rivolgersi: Tipografia Cooperativa, Udine

### Drogheria Francesco Minis'ni

Vedi avviso in quarta pagina

### La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

## TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Casgnacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga Clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico  
Specialità nella costruzione di Serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco  
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura  
Verniciatura a fuoco — Nichelatura, Ramatura, ecc.  
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

**PREZZI MODICISSIMI**

**DE GIORGI E FIOR - UDINE**  
Via della Posta, 9

**Fabbrica Tende  
a Griglie** in legno naturale e  
colorato con Cate-  
nella METALLICA



Queste tende, che hanno la specialità di ripurare in  
luce viva del sole lasciando libera la corrente d'aria, sono  
adattatissime per scuole, uffici, alberghi, casini di cam-  
pagna, stanze di lusso e per ogni altro locale.  
Si ricevono commissioni su qualunque forma e mi-  
sura. — Lavoro inappuntabile. — Prezzi modicissimi.

**ALLA DROGHERIA**

**FRANCESCO MINISINI - UDINE**

trovasi Medicinali italiani ed esteri, Articoli per le  
arti belle, Colori, Droghe naturali e macinate chi-  
micamente pure. -- Distilleria Liquori. -- Preparati  
per la conservazione e chiarificazione dei Vini --  
Specialità Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro.

**AMARO D'UDINE**



Antica e rinomata Specialità  
di **DOMENICO DE CANDIDO**  
CHIMICO - FARMACISTA

Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

**Grandi Diplomi d'Onore**  
alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma.*

**VENTI ANNI**  
DI INCONTRASTATO SUCCESSO

**Premiato con Medaglie  
d'Oro** alle Esposizioni di *Napoli, Roma,  
Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Paler-  
mo, Torino 1898.*

**CERTIFICATI MEDICI.** — È prescritto dalle autorità  
mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue  
dagli altri amari.

**PREFERIBILE AL FERNET**

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro.  
Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

**AMARO GLORIA**

**PREMIATO**  
**LIQUORE STOMATICO**  
**RICOSTITUENTE**

del chimico farmacista

**LUIGI SANDRI**  
DI FAGAGNA

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la  
digestione e rinvigorisce l'organismo.

Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

Si vende in **UDINE** presso la  
Farmacia **Blastoll**, il Caffè  
**Doria** e la Bottiglieria **G. B.  
Zanuttini** piazza del Duomo, ed in  
Fagagna presso l'inventore.

**CALICANTUS**

Specialità  
della Ditta

**Dolcissimo Liquore, squis-  
tamente igienico**, preparato con  
erbe raccolte sui colli di Fagagna.

Raccomandabile alle persone delicate da  
prenderi dopo i pasti. Si vende in Fa-  
gagna presso l'inventore.

**Fabbrica Udinese**  
**di Acque Gasose e Seltz**

Specialità **PASSARETE** alla **Triestina**

Spedizione prontissima in Provincia

**ITALICO PIVA - UDINE**

Via della Prefettura N. 17